

# VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI  
LUCE DA ANALISTI SAGACI  
LIBERO E GRATUITO  
ISPIRANTE  
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA  
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!  
FATTI MONDIALI AL VAGLIO  
DEL POPOLO  
V&CV



## PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 10/15 - 2° GUERRA MONDIALE ~

### INTRODUZIONE

*Un proverbio dice che la verità fa liberi. Già solo il fatto che vi siano domande riguardanti la colpa della prima e seconda guerra mondiale a far oscillare più che mai la "storiografia dei vincitori", mostra che qualcosa non può affatto essere ancora del tutto chiaro. Dopo 70 anni da tutti questi confusi avvenimenti, si direbbe che sia impossibile portare d'un tratto luce nell'oscura confusione.*

*Ma insomma, perché no? Già nel 1949 Liddel Hart scrisse nella "Picture Post" di Londra: "Gli essenziali archivi tedeschi sono finiti nelle nostre mani e siamo in grado di farci un quadro ben preciso sullo straordinario grado di timore di guerra che si trova nei dirigenti tedeschi." In questa edizione V&CV abbiamo rinunciato a molte citazioni assai più rischiaranti perché le fonti indicate sono state tolte sistematicamente da internet. Però, dopo un grandissimo dispendio di ricerche ci permettiamo ora di stampare le qui presenti citazioni. Controvoci che danno alla storia tutto un altro corso.*

Ivo Sasek

Liddell Hart diceva nel giornale "Picture Post" di Londra del 3 settembre 1949: "Per lo scopo del processo di Norimberga è bastata l'imputazione che la guerra, con tutte le sue conseguenze, fosse da ricondurre all'aggressione di Hitler. Ma questa spiegazione è troppo superficiale. Non corrisponde ai fatti, perché Hitler voleva tutt'altro che una guerra mondiale. Alla fine della guerra gli archivi fondamentali della Germania finirono nelle nostre mani e ci siamo potuti fare un'immagine precisa dello straordinario grado di timore della guerra nei circoli dirigenti dei tedeschi. L'improvviso dietro front dell'Inghilterra a marzo 1939 rese inevitabile la guerra."

**Fonte:** citazione del Dr. Conrad Rooster nel suo libro "Der Lügenkreis um die deutsche Kriegsschuld" (ndt. "Le menzogne intorno alla colpa della guerra dei tedeschi"), pag. 20, pubblicato da "Bund für deutsche Wiedervereinigung e.V." nel 1976

William Chamberlin giudica: "Anche dopo il più preciso esame degli archivi catturati non c'è alcuna prova del fatto che Hitler avesse preparato un piano per un'offensiva contro l'emisfero occidentale."

**Fonte:** citazione di Dr. Franz J. Scheidl nel suo libro "Das Unrecht an Deutschland", (ndt. "L'ingiustizia alla Germania"), pag. 17ss., pubblicato da "Dr.-Scheidl-Verlag, Vienna"

"Stalin si preparò per una guerra offensiva contro la Germania già molto prima del 22 giugno 1941."

**Fonte:** Andrej Tscherkassow, storico russo della guerra, nel giornale russo "Pravda" dell'11 giugno 2002

**"Tre cose non potranno essere nascoste a lungo:  
il sole, la luna e la verità."**

Siddhartha Gautamas

Il 19 marzo 1936 Joachim v. Ribbentrop disse davanti alla Società delle Nazioni: "Il cancelliere tedesco del Reich fece tutta una serie di offerte di pace al mondo. Neanche una venne accolta:

- Offerta al disarmo assoluto – rifiutata.
- Offerta di un esercito comune pari a 200'000 uomini – rifiutata.
- Offerta di un esercito di 300'000 uomini – rifiutata.
- Offerta di un patto aereo – rifiutata.
- Offerta per una generosa pacificazione d'Europa fatta nel suo discorso del 21 maggio 1935, venne semplicemente ignorata, ad eccezione di quella proposta, sulla quale poi più tardi si basò il trattato navale anglo-tedesco.

Il cancelliere tedesco del Reich ha proposto e riproposto le sue offerte per il mantenimento della pace."

**Fonte:** citazione secondo Paul Rassinier, partigiano e socialista, nel suo libro: "Die Jahrhundertprovokation. Wie Deutschland in den Zweiten Weltkrieg getrieben wurde" (ndt. "La provocazione del secolo. Come la Germania è stata spinta alla seconda guerra mondiale"), pag. 116, pubblicato da "Grabert-Verlag, Tubinga"

"Nonostante Hitler magari voglia evitare all'ultimo momento la guerra che può divorarlo, sarà comunque obbligato alla guerra."

**Fonte:** citazione di Emil Ludwig Cohn nel suo libro "Die neue Heilige Allianz" (ndt. "La nuova santa alleanza"), pubblicato nel 1938

"La Polonia vuole la guerra contro la Germania e la Germania non la potrà evitare, anche se lo volesse."

**Fonte:** citazione di Rydz-Smigł, ispettore generale dell'esercito polacco, in un discorso pubblico davanti agli ufficiali polacchi nell'estate 1939, citazione secondo Heinz Splitzger nel suo libro "Unkenntnis oder Infamie?" (ndt. "Ignoranza o infamia"), pag. 7, pubblicato da "Der Schlesier Verlag, Recklinghausen"

"Voglio pace – e farò ogni sforzo possibile per fare la pace. Non è ancora troppo tardi. In questo andrò fino ai confini del possibile, fino a dove lo permettono le vittime e la dignità della nazione tedesca. Conosco delle cose migliori che la guerra! Già solo se penso alla perdita del sangue tedesco – son poi sempre i migliori, i più coraggiosi e i più pronti al sacrificio a cadere, il loro compito sarebbe di personificare e guidare la nazione. Non mi serve la guerra per farmi un nome, come fa Churchill. Voglio farmi un nome come membro del servizio d'ordine del popolo tedesco, voglio assicurare la sua unità e il suo spazio vitale, mettere in atto il socialismo nazionale, formare l'ambiente."

**Fonte:** citazione di Adolf Hitler alla fine della campagna militare contro la Francia in un discorso con il suo architetto prof. Hermann Giesler, citazione di Hermann Giesler nel suo libro

"Ein anderer Hitler: Bericht seines Architekten Hermann Giesler; Erlebnisse, Gespräche, Reflexionen"

(ndt. "Un altro Hitler: testimonianza del suo architetto Hermann Giesler; esperienze, conversazioni, riflessioni), pag. 395

**Avviso!** Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme – S&G".

“Il crimine imperdonabile della Germania prima della seconda guerra mondiale era il tentativo di estrapolare la sua potenza economica dal sistema di commercio mondiale e creare un proprio sistema di scambio in cui la finanza mondiale non poteva partecipare al guadagno.”

**Fonte:** Winston Churchill a lord Robert Boothby, citazione secondo Sidney Rogerson nella prefazione del suo libro “Propaganda in the Next War” (ndt. “Propaganda alla prossima guerra”), prefazione alla 2° edizione del 2001, prima pubblicazione comparsa nel 1938

**“Non abbiamo paura di seguire la verità ovunque ci porti.”**

Detto del 3° presidente statunitense  
Thomas Jefferson

“Non fu l’insegnamento politico di Hitler a far partire la guerra; il motivo fu il successo della crescita di costruire una nuova economia. Le origini della guerra erano invidia, avidità e paura.”

**Fonte:** citazione di J.F.C. Fuller, maggiore generale britannico, nel libro “Der zweite Weltkrieg 1939-1945: Eine Darstellung seiner Strategie und Taktik” (ndt. “La seconda guerra mondiale 1939-1949: una rappresentazione della sua strategia e tattica”), Vienna, 1950

“Il pensiero del presidente Clinton sui partner leader degli USA e della Germania non era proprio molto saggio (...) effettivamente questo pensiero porta tutti a fare le barricate, perché in fin dei conti sono state fatte 2 guerre mondiali per impedire proprio questo: il ruolo dominante della Germania.”

**Fonte:** citazione di Henry Kissinger, ex-ministro degli esteri statunitense, nel giornale “Welt am Sonntag” del 13.11.1994

“Il disturbo della relazione tra la Germania e l’Inghilterra è da ricondurre al fatto che la Germania supera l’Inghilterra nell’ambito economico.”

**Fonte:** citazione di Rosebery, primo ministro britannico, nel 1895 secondo Adam Buckreis nel suo libro “33 Jahre Weltgeschehen 1901 bis 1933” (ndt. “33 anni di avvenimenti mondiali dal 1901 al 1933”), pag. 65, Stoccarda, 1955

“Ora dobbiamo essere sinceri sulla questione tedesca, anche se è molto scomoda per i tedeschi, per i nostri partner internazionali e noi stessi (...). L’essenza della questione rimane invariata. Non, come impedire l’attraversamento dei carri armati dell’Oder o la Marna, ma in che modo deve l’Europa affrontare un popolo il cui numero, talento ed efficienza lo rende la superpotenza della nostra regione. Nel 1939 non entrammo in guerra per salvare la Germania da Hitler, gli ebrei da Auschwitz o il continente dal fascismo. Come già nel 1914, siamo entrati in guerra con uno scopo non meno nobile che quello di non riuscire ad accettare un predominio tedesco in Europa.”

**Fonte:** Giornale britannico “Sunday Correspondent” il 17 settembre 1989, per in 50° anniversario della 2° guerra mondiale

“Quasi nessuno sa che fino ad oggi la Germania è contrattualmente legata ad attenersi alla versione storica delle potenze vincitrici ... nel 1990 è stato prolungato contrattualmente l’obbligo della Germania di vedere la propria storia attraverso gli occhiali di qualcun altro!”

**Fonte:** citazione di Dr. Bruno Bandulet secondo Gerd Schultze-Ronhof nel suo libro “Der Krieg, der viele Väter hatte” (ndt. “La guerra che ebbe tanti padri”)

**“Chi vuole la pace deve essere pronto a dichiararsi a favore della verità storica.”**

Detto spagnolo

Il giornale “Daily Express” del 24 marzo 1933: “Il popolo israeliano di tutto il mondo dichiara economicamente e finanziariamente la guerra alla Germania.”

**Fonte:** citazione del Dr. Conrad Rooster nel suo libro “Der Lügenkreis um die deutsche Kriegsschuld” (ndt. “Le menzogne intorno alla colpa della guerra dei tedeschi”), pag. 18, pubblicato da “Bund für deutsche Wiedervereinigung e.V.”, 1976

Già a novembre 1936 disse Churchill al generale statunitense Wood: “La Germania diventa troppo forte e dobbiamo distruggerla.”

Anche nel 1937 disse apertamente in faccia a Joachim v. Ribbentrop, ambasciatore tedesco a Londra: “Se la Germania diventerà troppo forte, sarà distrutta.”

**Fonte:** citazione del Dr. Conrad Rooster nel suo libro “Der Lügenkreis um die deutsche Kriegsschuld” (ndt. “Le menzogne intorno alla colpa della guerra dei tedeschi”), pag. 21, pubblicato da “Bund für deutsche Wiedervereinigung e.V.” nel 1976

**“La verità e l’olio vengono sempre a galla.”**

Detto spagnolo

Il 31 agosto 1943 in occasione del quarto anniversario dell’entrata in guerra della Polonia il generale polacco Sosnkowski spiegò davanti ai rappresentanti della stampa degli alleati:

“La decisione della Polonia del 30 agosto 1939, che si basa sull’ordine della mobilitazione generale, contrassegna un punto di svolta nella storia d’Europa. Tramite essa Hitler è stato messo davanti alla necessità di condurre una guerra, in un momento in cui sperava ancora di riportare ulteriori vittorie senza spargimento di sangue.”

**Fonte:** citazione di Dr. Franz J. Scheidl nel suo libro “Das Unrecht an Deutschland” (ndt. “L’ingiustizia alla Germania”), pag. 17, pubblicato da “Dr.-Scheidl-Verlag, Wien”

“Nel 1919 nei trattati di pace i vincitori della prima guerra mondiale hanno seminato vento, e, sicuro come la notte segue il giorno, hanno raccolto la tempesta nella seconda guerra mondiale. Non hanno imparato nulla e non hanno dimenticato nulla, e pieni di gelosia, di paura e di avidità, hanno ripetuto le loro cattive azioni, e hanno imposto per la seconda volta le loro ingiustizie ai vinti. Così hanno seminato di nuovo vento per raccogliere di nuovo tempesta. Il male produce il male, e se siete ciechi come Sansone, quando abatterete i pilastri della casa dei vostri nemici, gli stessi detriti vi uccideranno.”

**Fonte:** citazione di J.F.C. Fuller, maggiore generale britannico, nel suo libro “Der Zweite Weltkrieg” (ndt. “La seconda guerra mondiale”) cita Dr. Franz J. Scheidl nel suo libro “Das Unrecht an Deutschland” (ndt. “L’ingiustizia alla Germania”), pag. 9, pubblicato da “Dr.-Scheidl-Verlag, Wien”

**Punto finale •**

**“I tedeschi dovrebbero imparare a sopportare la verità anche quando è a loro favore.”**

Heinrich von Brentano, politico del CDU (1904-1964)

**Ritira già da un chiosco “indipendente da internet” il suo V&CV?**

**Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l’intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!**

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell’archivio V&CV.

**Colofone:** ottobre 2015

S&G (dal tedesco “Stimme und Gegenstimme” – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

**Responsabile dei contenuti:**

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l’opinione della redazione.

**Redazione:** Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

**Ottenibile anche in:** tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, olandese, russo, islandese, ungherese arabo, turco, ucraino e lituano.

**Servizio abbonamenti (gratuito):**

www.s-und-g.info

**Ticino e Italia:**

V&CV, CP 2517, CH-6501 Bellinzona

